



**care 4
carers**



**Publicazione
"Supporto all'occupazione
per gli assistenti familiari"**

Informazioni sul progetto

| | |
|----------------------------------|--|
| Titolo del progetto: | Care4Carers |
| Numero del progetto: | 2021-1-AT01-KA220-ADU-000035098 |
| Programma: | Erasmus+ Key Azione chiave 2: Cooperazione per l'innovazione e scambio di buone pratiche |
| Risultato del progetto: | 5 |
| Coordinatore del progetto: | die Berater (Austria) |
| Partner e coautori del progetto: | BUPNET (Germania) CATRO (Bulgaria) CSI (Cipro) ENAIP Veneto (Italia) KMOP (Grecia) SOSU (Danimarca) |
| Partner autoriale: | KMOP (Grecia) |



Quest'opera è destinata a scopi didattici ed è concessa in licenza Creative Commons [Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/) @ Il Consorzio C4C (ad eccezione delle schermate e dei contenuti di riferimento).



Sommario

| | |
|---|----|
| Sintesi | 4 |
| 1. Introduzione | 5 |
| 2. Il progetto | 6 |
| 3. Il programma Care4Carers | 10 |
| 3.1. Approccio metodologico | 10 |
| 3.2. Elementi della struttura e contenuti | 11 |
| 3.3 Conclusioni e raccomandazioni dopo la sperimentazione | 22 |
| 4. Conclusione | 25 |



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i pareri espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'OeAD-GmbH. Né l'Unione Europea né l'autorità che concede il finanziamento possono essere ritenuti responsabili

Sintesi

Questo documento è stato sviluppato nell'ambito di "Care4Carers", un progetto europeo finanziato dall'Azione Chiave 2 "ADU" del programma Erasmus+, dedicato ai partenariati di cooperazione nel campo dell'educazione degli adulti.

Il progetto Care4Carers mira a rispondere alle esigenze degli assistenti famigliari (o caregiver) in Europa che aspirano a reintegrarsi nel mercato del lavoro. Il suo obiettivo primario è quello di responsabilizzare i caregiver e dotarli delle competenze, delle conoscenze e delle risorse necessarie per migliorare la loro occupabilità e trovare un lavoro retribuito. Attraverso un approccio collaborativo che coinvolge professionisti nell'educazione degli adulti, istituzioni sociali e decisori politici, il progetto promuove un contesto favorevole all'integrazione positiva dei caregiver nel mercato del lavoro. Inoltre, stimola la creazione di uno spazio digitale di condivisione per i caregiver, per scambiare esperienze e conoscenze tra pari.

Questa pubblicazione (risultato di progetto n°5) vuole coinvolgere i **professionisti nell'educazione degli adulti e delle istituzioni di promozione sociale, i dirigenti** di tali realtà e i **decisori politici** per aumentare la consapevolezza e la comprensione delle sfide affrontate dagli assistenti famigliari durante la preparazione al ritorno al lavoro. Questo documento cerca quindi di generare un dialogo costruttivo tra i professionisti, le istituzioni e i responsabili politici coinvolti nei sistemi di educazione degli adulti e di sostegno sociale. Promuovendo una comprensione più approfondita delle particolari circostanze in cui vivono i caregiver e sottolineando l'importanza del loro reinserimento nel mercato del lavoro, questa pubblicazione cerca di attivare gli sforzi collettivi e di guidare un cambiamento positivo.

Il documento offre non solo un'analisi completa delle sfide che i caregiver devono affrontare nella loro vita quotidiana, ma approfondisce anche le caratteristiche del progetto Care4Carers. In particolare, la pubblicazione presenta la struttura, gli elementi costitutivi, i contenuti e l'approccio del programma Care4Carers e promuove la necessità di un supporto educativo e di consulenza per gli assistenti famigliari. Fornisce raccomandazioni e strategie pratiche per i professionisti dell'educazione degli adulti, i consulenti per il lavoro e le realtà di promozione sociale, al fine di supportare efficacemente i caregiver nel loro percorso di recupero dell'indipendenza economica e di perseguimento delle loro aspirazioni di realizzazione professionale. Queste raccomandazioni sono il risultato della sperimentazione del programma e delle prime esperienze che i partner hanno maturato nella sua attuazione. Pertanto, il presente documento guida le modalità di attuazione del programma Care4Carers. Grazie a queste conoscenze, i professionisti possono adattare i loro approcci e i meccanismi di supporto per assistere efficacemente i caregiver nel loro percorso di reinserimento nel mercato del lavoro.

1. Introduzione

Si stima che i caregiver forniscano oltre l'80% di tutta l'assistenza a lungo termine in Europa, con un onere particolarmente gravoso per le donne (Hoffmann, F., & Rodrigues, R. 2010). I caregiver sono definiti come coloro che forniscono assistenza informale e non retribuita a parenti o amici anziani, malati cronici o disabili. Il loro ruolo è fondamentale e crescerà ancora di più in futuro a causa del progressivo invecchiamento della popolazione e dell'aumento delle malattie legate all'età. Nonostante il tributo elevato che tale ruolo (spesso) sottovalutato e incompreso comporta per molte persone in Europa, questo gruppo rimane largamente trascurato: non esistono sistemi di supporto strutturati, progettati specificamente per loro. Sebbene la loro dedizione e il loro impegno siano encomiabili, gli assistenti famigliari spesso incontrano difficoltà nel conciliare le responsabilità di assistenza e cura con la loro vita personale e professionale. Inoltre, nonostante il loro prezioso contributo, i caregiver spesso sperimentano l'isolamento, la pressione finanziaria, l'accesso limitato all'istruzione e alla formazione e le barriere al reinserimento nel mercato del lavoro. Queste sfide possono ostacolare la loro crescita personale, la stabilità economica e la qualità di vita complessiva.

In quasi tutti i Paesi dell'UE, oltre il 50% dei caregiver di età inferiore ai 65 anni concilia le responsabilità di assistenza con il lavoro (Eurofund 2010). La maggior parte dei caregiver lavoratori si trova a gestire un delicato equilibrio, spesso occupandosi sia dei figli che dei parenti anziani. Senza un sostegno sufficiente, possono trovarsi costretti a ridurre l'orario di lavoro, a passare involontariamente al part-time o, infine, a lasciare il lavoro retribuito, con conseguente diminuzione del reddito e dei diritti alla pensione. La natura del caregiving influenza anche i tipi di lavoro che queste persone possono intraprendere, con molti che optano per posizioni locali, flessibili, poco qualificate e poco retribuite, che si allineano con i loro orari di assistenza (Eurocarers 2017).

Per i caregiver che escono temporaneamente dal mercato del lavoro allo scopo di adempiere all'attività di assistenza, il rientro può rappresentare una sfida, soprattutto dopo un periodo di assenza prolungata. Le pressioni finanziarie, fisiche ed emotive associate, unite all'isolamento sociale, possono diventare ancora più evidenti. Secondo la terza indagine europea sulla qualità della vita, il 14% dei caregiver che non lavora riferisce di essere depresso per tutta o la maggior parte del tempo, una percentuale più che doppia rispetto a quella dei caregiver che lavorano (Eurocarers 2017).

Sostenere gli assistenti famigliari nell'inserimento e nel reinserimento nel mondo del lavoro non è solo un imperativo sociale, ma anche economico. L'impatto dei caregiver che lottano per conciliare lavoro e assistenza si estende ai loro datori di lavoro e all'economia in generale. I lavoratori qualificati che operano a un livello inferiore per soddisfare le esigenze di cura comportano una perdita di potenziale umano. L'età di picco del caregiving, 50-64 anni, spesso corrisponde alla fascia di età più qualificata ed esperta di un'azienda. Un sostegno inadeguato ai caregiver che lavorano comporta costi economici, in quanto le persone che non riescono a conciliare lavoro e assistenza contribuiscono meno al gettito fiscale e ai fondi pensione e possono aumentare le spese assistenziali e sanitarie (Eurocarers 2017).

Oltre alla necessità di servizi formali di assistenza a lungo termine di alta qualità, accessibili e a costi contenuti, è fondamentale facilitare il rientro nel mercato del lavoro. Riconoscere e certificare le competenze acquisite durante il lavoro di cura può consentire ai caregiver di rientrare nel mercato del lavoro. La formazione su misura, il coaching e la consulenza giocano un ruolo fondamentale nell'aiutare i caregiver a rientrare nel mercato del lavoro dopo i periodi di assistenza.

2. Il progetto

Il progetto Care4Carers vuole rispondere alle esigenze dei caregiver in Europa, concentrandosi sul delicato equilibrio tra assistenza e vita professionale e facilitando il loro reinserimento nel mercato del lavoro. Finanziata dall'Azione chiave 2 "ADU" del programma Erasmus+, l'iniziativa europea ha una durata di due anni (dal 01/02/2022 al 31/01/2024). I partner che collaborano al progetto sono Die Berater Unternehmensberatungs Gesellschaft MBH (Austria), che funge da coordinatore del progetto, KMOP – Social Action and Innovation Centre (Grecia), Bupnet Bildung Und Projekt Netzwerk GmbH (Germania), CATRO (Bulgaria), Center for Social Innovation (Cipro), Enaip Veneto Impresa Sociale (Italia) e Sosu Ostjylland (Danimarca).

Questo progetto riconosce l'inestimabile contributo degli assistenti famigliari e la necessità di sostenerli in età lavorativa. L'iniziativa mira a responsabilizzare i caregiver fornendo loro un supporto educativo e di consulenza, che consenta di bilanciare efficacemente le responsabilità di assistenza con le proprie aspirazioni professionali. Offrendo moduli di formazione, linee guida di consulenza e risorse online, il progetto Care4Carers vuole migliorare l'occupabilità e il benessere generale dei caregiver. L'obiettivo principale del progetto è quello di dotare gli assistenti famigliari delle competenze, delle conoscenze e delle risorse necessarie per facilitare la loro transizione verso il mercato del lavoro. Attraverso un approccio collaborativo che coinvolge diverse parti interessate, tra cui i professionisti dell'educazione degli adulti, le istituzioni sociali e i decisori politici, il progetto mira a creare una rete di sostegno che riconosca e affronti le sfide uniche affrontate dai caregiver.

Il progetto Care4Carers si rivolge a due gruppi target principali: gli (ex) assistenti famigliari (parenti o amici che forniscono assistenza informale non retribuita) e i professionisti impegnati nell'educazione degli adulti e nella consulenza per il lavoro.

In risposta alle sfide sopra menzionate, il progetto Care4Carers offre un programma di formazione su misura per gli assistenti famigliari. Questo programma si concentra sullo sviluppo di abilità trasferibili, sulla validazione delle competenze acquisite attraverso il lavoro di cura, sul miglioramento dell'occupabilità e sull'aumento della fiducia in se stessi. I moduli formativi e le risorse sviluppate coprono aree cruciali come la gestione del tempo, le capacità di comunicazione, le competenze digitali, la cura di sé e l'orientamento professionale. Grazie all'acquisizione di queste competenze, gli assistenti famigliari possono gestire efficacemente le esigenze del caregiving e prepararsi a rientrare nel mercato del lavoro.

Allo stesso tempo, i professionisti dell'educazione degli adulti e della consulenza per il lavoro svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere i caregiver. Nell'ambito del progetto Care4Carers, questi professionisti ricevono una formazione completa e linee guida per la consulenza, che stimolano il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie per rispondere alle esigenze specifiche degli assistenti famigliari. Tali strumenti vogliono metterli in grado di fornire orientamento professionale, offrire opportunità di formazione e attivare un percorso di consulenza personalizzato. Grazie a questo approccio, i professionisti possono creare un ambiente solidale e inclusivo che rafforza le competenze dei caregiver, facilitando il loro reinserimento nel mercato del lavoro. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo gli impatti negativi del caregiving e di migliorare il benessere generale sia dei caregiver sia delle persone che assistono.

I cinque risultati di progetto, disponibili in sei lingue (inglese, tedesco, bulgaro, greco, danese e italiano) sono i seguenti:

1. Rapporto di valutazione transnazionale "Esigenze educative e del mercato del lavoro dei caregiver"

ricerca che raccoglie informazioni sui programmi di sostegno per i caregiver e sulle buone pratiche esistenti nei Paesi partner per identificare le lacune e le esigenze educative e di orientamento al mercato del lavoro specifiche di questo gruppo 'fragile'. Più in dettaglio, per il rapporto di valutazione transnazionale ogni partner ha condotto una ricerca a tavolino, esaminando la letteratura esistente, gli studi e i contesti nazionali sui caregiver e la loro integrazione nel mercato del lavoro. Oltre alla ricerca a tavolino, ogni partner ha condotto interviste con assistenti famigliari e professionisti – formatori e consulenti – che lavorano con loro. Le interviste sono state strutturate in modo da raccogliere informazioni approfondite sulle esperienze vissute, le sfide e le aspirazioni dei caregiver, per cogliere le loro prospettive uniche ed incorporare le loro voci nello sviluppo di specifici interventi su misura. Allo stesso modo, le interviste con i professionisti dell'educazione degli adulti e della consulenza per il lavoro hanno fornito preziosi input sui sistemi di supporto esistenti e sulle lacune dei servizi, oltre a preziose raccomandazioni per il miglioramento della condizione dei caregiver.

2. Linee guida per la consulenza destinate a operatori del mercato del lavoro e personale coinvolto nell'educazione degli adulti

un documento di supporto che mira ad attrezzare i professionisti per lavorare con gli assistenti famigliari e affrontare le loro esigenze specifiche. I partner hanno sviluppato un documento con linee guida di consulenza per i professionisti, basato su i) i risultati della loro ricerca e ii) l'approccio teorico della consulenza sistemica costruttivista, che è una strategia specifica di supporto e sviluppo personale che considera l'utente come "l'esperto della propria situazione e delle proprie incombenze". Il metodo specifico si basa sull'accettazione, l'empatia, la sospensione del giudizio e l'apprezzamento dell'altro, e si concentra sulla teoria secondo cui ognuno può sviluppare soluzioni e valutare le proprie capacità e risorse attraverso un dialogo aperto.

3. Moduli di formazione per caregiver

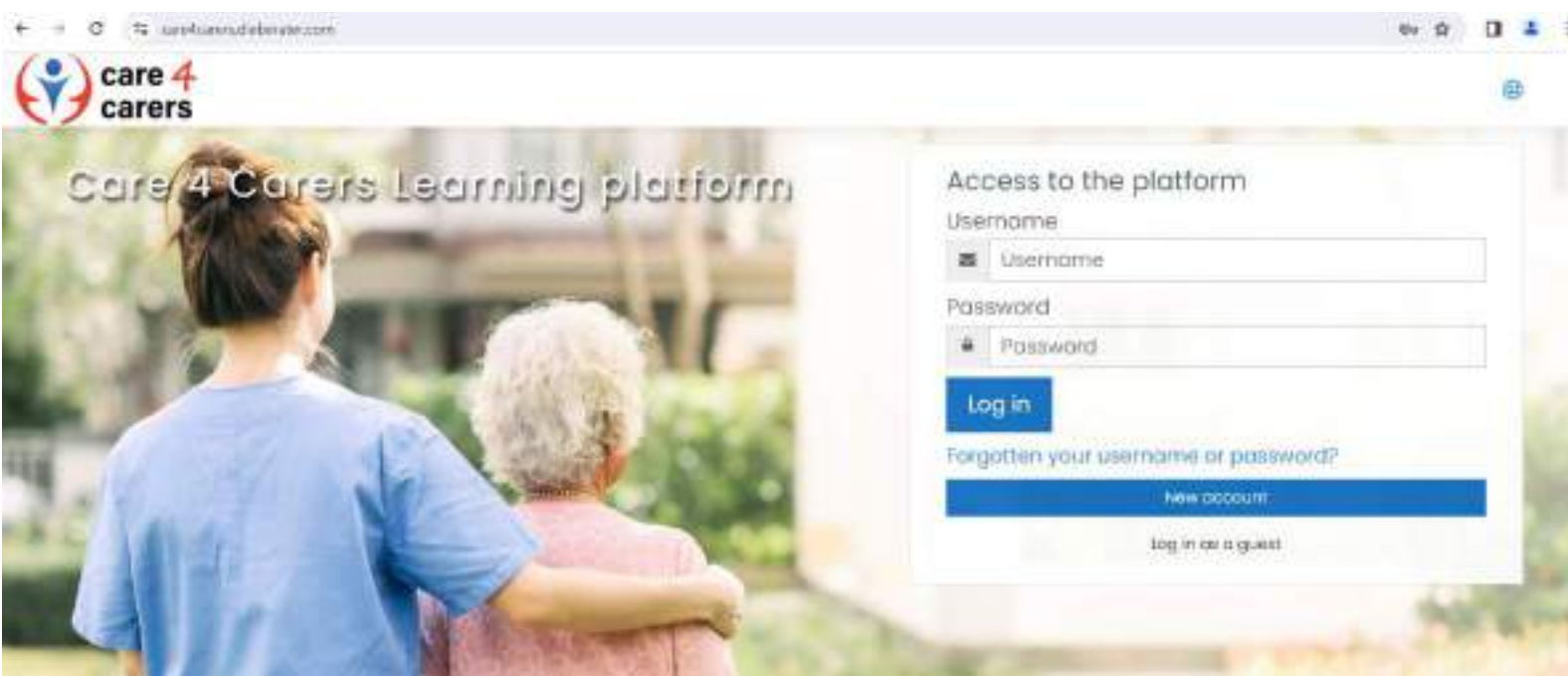
un'importante risorsa di apprendimento per il gruppo target degli assistenti famigliari, erogata in modalità di apprendimento misto. I moduli coprono diversi argomenti per meglio adattarsi all'impegnativa condizione di vita dei caregiver e per prepararli al rientro nel mercato del lavoro. Il consorzio ha sviluppato un programma formativo per assistenti famigliari, su diversi aspetti del ritorno al lavoro, basato anche sui risultati della ricerca iniziale, per rispondere alle loro esigenze. I partner hanno anche sviluppato una guida metodologica per gli educatori di adulti su come implementare il programma di formazione, attraverso un approccio di apprendimento flessibile e misto (compreso del materiale multimediale). I cinque moduli coprono argomenti essenziali come le competenze personali e sociali, l'analisi delle competenze, le competenze digitali, l'orientamento al lavoro e le tecniche di candidatura. Poiché in ogni Paese si è svolta una fase di sperimentazione della formazione, sulla base del feedback ricevuto le risorse formative sono state adattate e perfezionate coerentemente.

4. Hub online per caregiver

un punto di coordinamento e scambio di informazioni e risorse in cui i caregiver che desiderano affrontare le questioni relative al mercato del lavoro e alla carriera possono trovare supporto, materiali didattici e di formazione e strumenti di networking. I partner hanno creato uno spazio online di facile utilizzo per i caregiver a livello europeo, per formare una comunità online e rispondere alle loro esigenze. L'hub online accoglie tutti i materiali didattici e di consulenza, in due sezioni separate per i due gruppi target. In particolare, la sezione per i caregiver comprende tutti i moduli di formazione con materiali didattici e risorse. La formazione online è interattiva e offre un'ampia gamma di strumenti di apprendimento, ad esempio contenuti didattici multimediali, apprendimento basato su esercizi, quiz, giochi, video ecc., un'ampia gamma di informazioni sull'assistenza familiare, sugli aspetti legali, sull'integrazione nel mercato del lavoro, sui finanziamenti e sulle realtà di supporto, un'area di networking per condividere le esperienze con altri assistenti familiari. La sezione per i professionisti della consulenza del lavoro e dell'educazione degli adulti contiene le Linee guida per la consulenza, gli strumenti di valutazione delle competenze, la guida metodologica e i suggerimenti su come gestire le sessioni in presenza e come incoraggiare i partecipanti a utilizzare l'offerta formativa online, nonché un'area di networking per condividere le esperienze con altri professionisti che lavorano con il gruppo target.

5. Pubblicazione "Supporto all'occupazione per gli assistenti famigliari"

(il presente documento) si rivolge ai professionisti coinvolti nell'educazione degli adulti e nelle istituzioni sociali che lavorano con gli assistenti familiari, nonché ai dirigenti di tali istituzioni e ai decisori politici. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le parti interessate sui temi e sui risultati del progetto.



3. Il programma Care4Carers

3.1. Approccio metodologico

Il programma Care4Carers si basa su una filosofia di coaching costruttivista. Questo approccio centrato sull'utente privilegia l'accettazione, l'empatia e l'attivazione personale delle risorse, con l'obiettivo di mettere i caregiver in condizione di raggiungere autonomamente i propri obiettivi.

In termini pratici, il programma abbraccia un modello collaborativo, coinvolgendo professionisti e assistenti famigliari in uno sforzo collettivo per affrontare le sfide. Offre moduli di formazione flessibili, concisi, modulari e accessibili, che tengono conto dei vincoli di tempo e di mobilità che caratterizzano gli assistenti famigliari. Questi moduli si concentrano sullo sviluppo di competenze trasferibili come la gestione del tempo, la comunicazione, la competenza digitale, la cura di sé e l'orientamento professionale per migliorare l'occupabilità.

Inoltre, il programma fornisce ai professionisti dell'educazione degli adulti e ai consulenti del lavoro strumenti completi e facili da usare per la formazione e la consulenza in sessioni individuali e/o di gruppo, allo scopo di offrire un sostegno su misura.

L'approccio costruttivista di Care4Carers è progettato per essere adattabile e collaborativo, contribuendo al benessere, alla resilienza e al successo del reinserimento dei caregiver nel mercato del lavoro.

3.2. Elementi della struttura e contenuti

Linee guida per la consulenza

Con le Linee guida per la consulenza e i suoi allegati, il progetto Care4Carers risponde alle esigenze di un gruppo target molto specifico, costituito dal personale addetto alla consulenza lavorativa che si occupa di caregiver. Uno degli obiettivi fondamentali del progetto è quello di migliorare le competenze dei consulenti del lavoro per aiutarli ad assistere questo particolare tipo di utenti nel processo di reinserimento lavorativo o nella ricerca di un migliore equilibrio tra lavoro e cura.

Gli scopi delle Linee guida per la consulenza sono:

fornire una metodologia agile e accessibile agli educatori che si occupano dell'area adulti e agli operatori del mercato del lavoro seguono questo tipo di destinatari vulnerabili

aumentare le capacità dei consulenti nella valutazione delle competenze acquisite in modo informale.

Inoltre, le Linee guida per la consulenza mirano a sensibilizzare i professionisti dell'educazione degli adulti sulla situazione specifica degli assistenti famigliari.

Le Linee guida per la consulenza di Care4Carers seguono l'approccio del coaching (o della consulenza) sistemico-costruttivista, come già menzionato, quindi si basano sull'accettazione, sull'empatia, sulla sospensione del giudizio e sull'apprezzamento dell'altro. Il punto di partenza è considerare che ognuno può sviluppare soluzioni e risposte adeguate per sé quando è in grado di valutare adeguatamente le risorse e le competenze di cui dispone. I desideri e i bisogni dell'utente sono in primo piano. Attraverso il dialogo, si cercano le condizioni in cui egli può attivare le proprie risorse per raggiungere i propri obiettivi in modo autonomo.

La struttura del documento consiste in un manuale che, in modo approfondito, accompagna il consulente del lavoro nella conoscenza, nell'assistenza e nel sostegno del caregiver (o dell'utente vulnerabile). Dopo una panoramica sul progetto Care4Carers, gli obiettivi e le metodologie del documento e una descrizione del gruppo target "assistenti famigliari", le Linee guida per la consulenza affrontano tutte le fasi del percorso di consulenza:

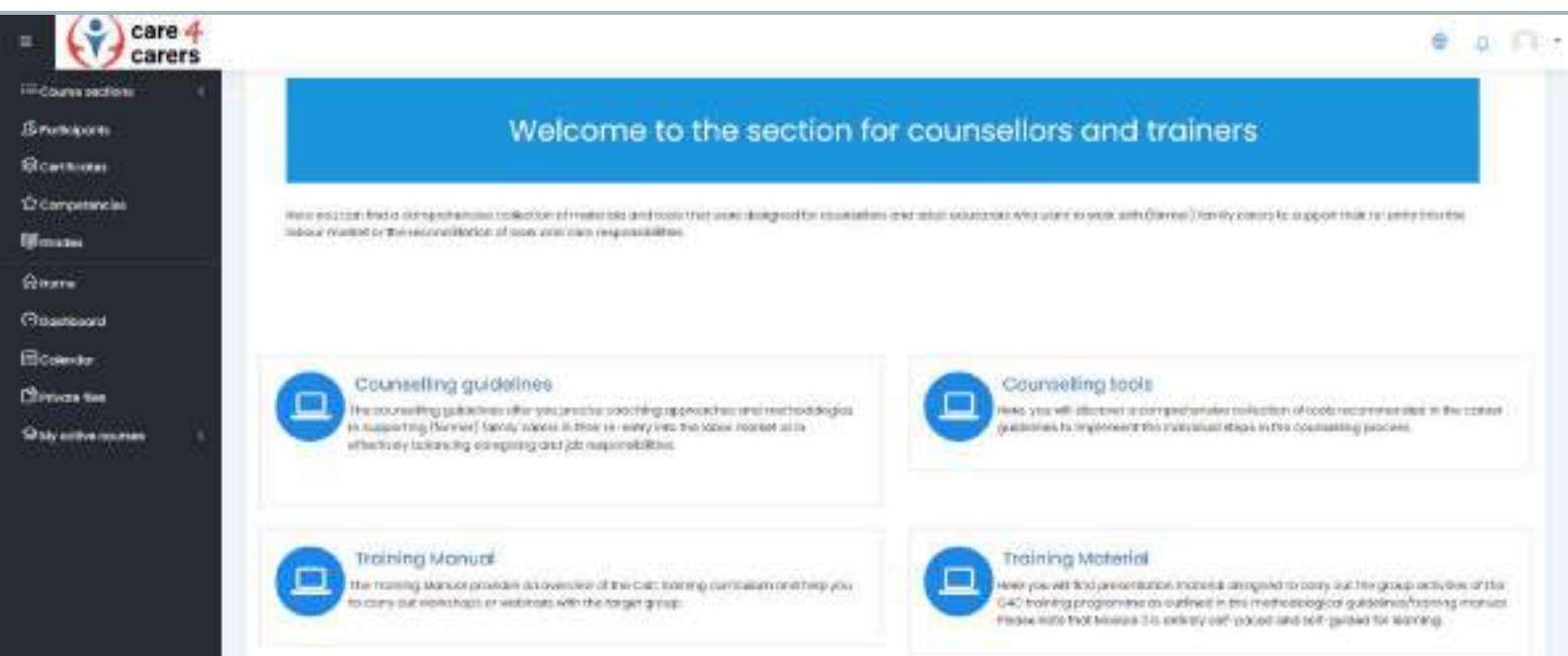


Le Linee guida per la consulenza sono poi integrate da 7 documenti allegati: questi allegati sono strumenti concreti che il consulente può utilizzare durante le attività con l'utente. Alcuni di essi sono specifici per ciascun Paese partner, in quanto includono link, risorse e servizi disponibili nei diversi contesti locali; altri sono trasversali, in quanto possono essere utilizzati in modo standard, indipendentemente dal Paese di appartenenza, in determinate fasi del percorso di consulenza (ad esempio: il questionario preliminare che il consulente sottopone all'utente). L'allegato principale è lo strumento da utilizzare per valutare le competenze acquisite in contesti informali: a parte alcune risorse specifiche, lo strumento trasversale che può essere utilizzato (disponibile in diverse lingue) è il ProfilPASS, che supporta gli adulti nell'identificazione delle abilità e delle competenze acquisite nel corso della vita. Lo strumento consente una valutazione e una documentazione sistematica dei punti di forza e delle competenze e aiuta anche a riconoscere e valorizzare le competenze acquisite in contesti informali.

Infine, le Linee guida per la consulenza sono strettamente correlate al terzo risultato del progetto, i moduli di formazione disponibili all'interno dell'hub: ogni volta che il consulente del lavoro riconosce la necessità di autoformazione del cliente, può indirizzarlo a frequentare il modulo di e-learning più adatto.

Con questa struttura, le Linee guida per la consulenza Care4Carers sono pensate principalmente per soddisfare le esigenze del gruppo target di professionisti costituito da consulenti, formatori, educatori ed esperti che si occupano di fornire un supporto sistematico e integrato ai disoccupati di lungo periodo per il loro reinserimento nel mercato del lavoro, ma possono anche fornire ai professionisti consigli e strumenti utili per aiutare gli assistenti famigliari che hanno già un lavoro a conciliare meglio l'attività di assistenza e la vita lavorativa.

In senso più ampio, sono state sviluppate per servire anche come guida per le persone interessate a occuparsi di sviluppo della carriera e/o a lavorare con gruppi vulnerabili. Costituiscono una valida "cassetta degli attrezzi" per tutti quei professionisti che si muovono nell'ambito dell'offerta di formazione o consulenza e di qualsiasi altro tipo di supporto emotivo o sociale, come operatori del mercato del lavoro e formatori per adulti che lavorano con gruppi svantaggiati, le associazioni di caregiver e altre ONG che si occupano di assistenti familiari, operatori sanitari e psicologi che potrebbero essere coinvolti nel processo di consulenza.



The screenshot shows the 'Welcome to the section for counsellors and trainers' page. On the left is a dark sidebar with the 'care 4 carers' logo and a menu with items: 'Course sections', 'Participate', 'Certificates', 'Competencies', 'Modules', 'Home', 'Dashboard', 'Calendar', 'Private file', and 'My active courses'. The main content area has a blue header with the text 'Welcome to the section for counsellors and trainers'. Below this is a paragraph of introductory text. The page features four white cards with blue icons and text:

- Counselling guidelines:** The counselling guidelines offer you precise coaching approaches and methodologies in supporting (former) family carers in their re-entry into the labour market as it effectively balances coaching and job responsibilities.
- Counselling tools:** Here you will discover a comprehensive collection of tools recommended in the career guidelines to implement the individual steps in the counselling process.
- Training Manual:** The training Manual provides an overview of the counselling curriculum and help you to carry out workshops or webinars with the target group.
- Training Material:** Here you will find presentation material assigned to carry out the group activities of the G4C training programme as outlined in the methodological guidelines/training manual. Please note that Module 3 is entirely self-paced and self-guided for learning.

Linee guida per la consulenza

Accessibilità

Le Linee guida per la consulenza di Care4Carers e i relativi allegati sono liberamente accessibili online e scaricabili attraverso due percorsi: nella sezione **"Risultati e materiali"** del sito web del progetto (accesso diretto) **e nell'HUB online** di Care4Carers (previa registrazione nella piattaforma).

Mentre le Linee guida sono un documento destinato alla consultazione da parte del professionista (che può quindi essere utilizzato in formato digitale), alcuni degli strumenti annessi, destinati agli utenti, possono essere stampati per una migliore gestione (ad esempio, i questionari preliminari e di follow-up).

La struttura del documento è pensata per essere adattabile alle diverse caratteristiche che il processo di consulenza può assumere, in quanto raccomanda un'applicazione flessibile degli strumenti e delle tecniche in linea con le esigenze dei caregiver e con l'obiettivo della pratica di consulenza: lo scopo è aiutare gli assistenti famigliari a raggiungere un cambiamento positivo e duraturo. Il documento parla di **fasi individuali del processo di consulenza**: il professionista può scegliere di saltare una o più delle fasi presentate nelle linee guida, poiché il processo è individuale e può cambiare da una persona all'altra (ad esempio: dopo l'autodiagnosi e l'analisi della situazione, la gestione di una fase di supporto emotivo può non essere necessaria se non ci sono situazioni di stress, blocco decisionale, ansia, tristezza, disagio, depressione, autosvalutazione, ecc...). Inoltre, è essenziale tenere a mente la fluidità della definizione degli obiettivi e lasciare che il soggetto decida da dove iniziare, poiché si tratta del suo viaggio e il ruolo del consulente è quello di accompagnatore, o compagno di viaggio, e non di guida.

Durata

La durata del processo di consulenza dipende molto dalle risorse in termini di tempo a disposizione del caregiver. La metodologia deve essere molto flessibile su questo aspetto e fornire indicazioni tarate su processi di consulenza più o meno lunghi.

Di persona/Online

Il consulente può anche considerare la possibilità di adottare un approccio misto: a seconda della situazione, le diverse fasi del processo evidenziato nelle Linee guida per il counselling possono essere gestite di persona o online. La complessità dei problemi identificati nel primo incontro con l'utente aiuterà a determinare se il contatto fisico è fondamentale per le sessioni successive o se possono essere condotte virtualmente.

Individualmente/In gruppo

Se il consulente del lavoro lo ritiene opportuno e riceve il consenso degli utenti coinvolti, alcune attività trattate nelle Linee guida per la consulenza possono essere svolte anche in gruppo. Anche in questo caso, il primo incontro con il soggetto determinerà l'opzione migliore.

Principi fondamentali alla base dell'uso di ogni strumento e metodo:

- Cooperazione tra il consulente e l'utente
- Conversazioni come base per comprendere le storie e le esperienze di vita
- L'utente decide quali informazioni condividere
- Privacy e riservatezza
- Tutti gli appunti presi dal consulente devono essere accessibili all'utente

Le Linee guida per la consulenza di Care4Carers contengono un elenco di metodi e strumenti suggeriti da utilizzare durante il processo di consulenza. Sebbene alcune delle tecniche suggerite implicino la scrittura o il disegno, gran parte della riflessione condivisa sarà di natura verbale, per cui il consulente deve affrontare la sfida di alimentare il processo riflessivo e di catturarne l'essenza per un'ulteriore discussione.

La tecnica più adatta per mettere in pratica l'attività di consulenza è l'approccio narrativo, in quanto la narrazione, e la particolare forma di narrazione chiamata "storia", non si occupa solo di fatti o idee o teorie - o anche di sogni, paure e speranze -, ma di fatti, teorie e sogni visti dalla prospettiva di qualcuno e nel contesto delle sue emozioni e della sua esperienza di vita.

Trasferibilità

La strategia delle Linee guida per la consulenza Care4Carers può essere trasferita ad altri gruppi target che sono stati costretti a uscire dal mercato del lavoro per un periodo prolungato a causa di altri motivi (ad esempio, responsabilità nella cura dei figli, condizioni mediche).

Inoltre, adottando l'approccio sistemico-costruttivista, queste Linee guida possono essere utilizzate anche per la consulenza in vari ambiti, non solo quello dell'inserimento lavorativo, come ad esempio nella vita privata, nel campo organizzativo, nell'area in cui vita privata e professionale si sovrappongono, ecc.

Formazione Care4Carers

La formazione Care4Carers si articola in due componenti principali:

1. Il corso di formazione Care4Carers: consiste in cinque moduli di formazione che comprendono **più di 15 ore di autoapprendimento online**, che possono essere ulteriormente integrati da **workshop** in persona o **webinar** (a seconda della fattibilità relativa alla situazione e alla mobilità dei partecipanti). La formazione è suddivisa in moduli e unità, e ogni unità contiene materiali di autoapprendimento e quiz, disponibili sull'HUB Care4CarerOnline.

I moduli formativi di Care4Carers sono la principale risorsa di apprendimento per il gruppo target degli assistenti famigliari. Coprono diversi argomenti rilevanti per affrontare al meglio una situazione di vita impegnativa e per prepararsi al rientro nel mercato del lavoro. I moduli formativi mirano a promuovere le seguenti abilità e competenze tra i discenti:

- rafforzamento delle capacità di **sviluppare prospettive** e di **valutare** se stessi;
- sviluppo di **competenze personali, sociali e digitali**;
- conoscenza del **mercato del lavoro** e abilità nelle **tecniche di candidatura**.

I cinque moduli formativi coprono i seguenti argomenti:

- Modulo 1. **Competenze personali e sociali/resilienza** (7 unità). In questo modulo i partecipanti ampliano le loro competenze trasversali. Le attività di apprendimento fornite supportano i discenti nello sviluppo di strategie di coping per le loro situazioni di vita. Inoltre, aiutano i partecipanti ad aumentare la consapevolezza della propria percezione di sé e degli altri e ad affinare il proprio profilo per il processo di ricerca del lavoro.

- Modulo 2. **Analisi delle competenze** (4 unità). In questo modulo i partecipanti imparano a riconoscere le competenze acquisite in modo formale e informale (ad esempio con ProfilPass) e a utilizzarle a livello professionale. Le attività di apprendimento migliorano la loro capacità di autovalutazione.

- Modulo 3. **Competenza digitale** (5 unità). Questo modulo fornisce ai discenti le conoscenze di base sulla gestione di informazioni e dati, sulla comunicazione e sulla collaborazione digitale, sulla creazione di contenuti digitali e sulla sicurezza dei dati.

- Modulo 4. **Orientamento al lavoro** (4 unità). In questo modulo i partecipanti ricevono informazioni sul mercato del lavoro ed elaborano le possibilità di reinserimento professionale o le possibilità che sono (meglio) compatibili con la situazione di assistenza. Inoltre, ricevono input per una candidatura di successo.

- Modulo 5. **Candidatura al lavoro** (6 unità). La formazione sulla candidatura al lavoro rende possibile una ricerca efficace utilizzando diversi mezzi di comunicazione. Ci sono esercizi sugli standard attuali per la redazione di lettere di candidatura e curriculum, le domande frequenti che emergono nei colloqui di lavoro e la simulazione di diverse situazioni di candidatura.

2. La maggior parte delle unità formative sono integrate da attività di gruppo, condotte idealmente da un formatore. Una risorsa dedicata - **Linee guida metodologiche per gli educatori degli adulti** - informa sugli **obiettivi di apprendimento** di ogni unità, su come condurre un'**attività di gruppo** relativa all'argomento e su dove trovare **ulteriori informazioni**. Ci sono in totale 16 attività di gruppo che integrano diversi focus contenutistici della formazione. Le attività di gruppo possono essere svolte in presenza o online, a seconda delle circostanze. In linea di massima, sono previsti 2 webinar e un workshop faccia a faccia per integrare la formazione online.

Guida alla formazione Care4Carers

Accessibilità

La formazione Care4Carers è liberamente accessibile online come corso interattivo sull'[HUB di Care4Carers](#) (previa registrazione sulla piattaforma). Inoltre, può essere scaricato in formato PDF dal sito web del progetto (accesso diretto).

Autoapprendimento

L'autoapprendimento con i materiali formativi di Care4Carers è possibile, ma non è l'opzione ideale per il loro utilizzo. Si consiglia di far precedere la fase di autoapprendimento da un seminario o da un webinar (apprendimento misto).

I partecipanti devono creare un account nell'HUB online di Care4Carers per accedere ai moduli di formazione. Possono iscriversi autonomamente alla versione nella propria lingua del corso. I cinque moduli sono disponibili come pagine separate sull'Hub, ciascuna unità formativa è fruibile come un eBook e il discente deve leggere circa 30–40 pagine di contenuti. Si raccomanda ai discenti di utilizzare una visualizzazione massimizzata per la lettura. Anche se gli autori hanno limitato la quantità di testo su ogni diapositiva, il volume di contenuti rende difficile la lettura in una visualizzazione ridotta o su un dispositivo mobile. Tuttavia, anche questa forma di fruizione è possibile, soprattutto se il discente vuole tornare su contenuti già studiati.

Gli elementi comuni a tutte le unità comprendono:

- **Risultati di apprendimento** di ogni unità, elencati all'inizio.
- **Riferimenti** e risorse supplementari, disponibili alla fine.
- Presenza di **quiz, video** e **contributi** audio.
- Domande di **auto-riflessione**, presenti in molte parti delle singole unità.
- Rimando all'uso di **dispense** e schede di attività **aggiuntive**, disponibili sull'HUB online di Care4Carers.

Una volta completate tutte le unità, i discenti possono svolgere un quiz finale, a cui seguirà il rilascio di un attestato di frequenza. Tuttavia, poiché la formazione è pensata per essere flessibile e modulare, questa funzione deve essere vista come un'opportunità in più, non come un obiettivo obbligatorio.

Apprendimento misto

Il corso è concepito come un'offerta di apprendimento misto. Molti degli argomenti contenuti possono essere trattati in attività di gruppo, disponibili nelle Linee guida metodologiche per gli educatori degli adulti. Prima di creare un programma di formazione, si raccomanda al formatore di scoprire le esigenze formative specifiche dei partecipanti, attraverso un questionario o un colloquio con loro. I diversi partecipanti potrebbero richiedere un'attenzione diversa: alcuni potrebbero aver bisogno di un approfondimento sulle competenze personali e avere un interesse limitato alle tecniche di ricerca di un lavoro, mentre altri potrebbero aver bisogno di un supporto maggiormente focalizzato su quest'ultimo argomento.

Si raccomanda di integrare la formazione online con 2 webinar e un workshop faccia a faccia:

1. Un **workshop faccia a faccia** è un buon modo per scoprire le esigenze formative dei partecipanti, stimolare la motivazione all'autoapprendimento e selezionare le fasi più appropriate per il follow-up. In particolare:

- Permette ai partecipanti di avere tempo sufficiente per conoscersi;
- Crea uno spazio per esprimere aspettative e bisogni;
- Consente scambi peer-to-peer (tra pari);
- Contiene attività tratte dai seguenti moduli: Competenze personali e sociali/resilienza e Analisi delle competenze.

2. Una **fase di** autoapprendimento con fruizione autonoma del corso online, come sopra descritto..

3. Un **webinar** di supporto durante lo studio del corso online, che nello specifico:

- Consente ai discenti di condividere domande e dubbi;
- Affronta alcuni degli argomenti trattati nel materiale di autoapprendimento;
- Contiene attività tratte dai seguenti moduli: Competenze personali e sociali/resilienza e Analisi delle competenze; Competenza digitale

4. Un **webinar** finale a conclusione della formazione. Se le circostanze dei discenti lo permettono, questa sessione potrebbe essere tenuta anche in presenza, per consentire un maggior numero di scambi. In caso contrario, tuttavia, è più importante che la sessione faccia a faccia si tenga all'inizio della formazione. Il webinar finale dovrebbe contenere:

- Una revisione di quanto appreso dai partecipanti.
- Una discussione su questioni pratiche che riguardano ciò che viene dopo.
- Attività dei seguenti moduli: Orientamento al lavoro; Candidatura al lavoro.

Gli eventuali singoli enti di formazione possono rilasciare i propri attestati di completamento del corso, oltre all'attestati di frequenza previsto dal corso online. I discenti possono mantenere l'accesso all'Hub di Care4Carers per fruire dei materiali formativi, rivederli periodicamente o ripassare le unità precedentemente saltate. Se i discenti sono impegnati in un processo di coaching/consulenza, il ritorno agli argomenti della formazione e la valutazione del loro impatto potrebbero essere effettuati diversi mesi dopo il completamento della formazione.

Hub online per caregiver

L'HUB online di Care4Carers è una piattaforma contenente risorse di apprendimento e formazione per gli assistenti famigliari e i formatori/consulenti che lavorano con questo gruppo target. La piattaforma, che costituisce il fulcro del programma C4C, offre una gamma completa di materiali per l'apprendimento e la formazione sviluppati nel corso del progetto. La piattaforma è disponibile gratuitamente, ma gli utenti devono registrarsi prima di iscriversi ai vari corsi offerti. L'HUB online di Care4Carers funge anche da punto centrale di informazione e si rivolge alle diverse esigenze dei caregiver fornendo materiali didattici interattivi e multimediali, tra cui quiz, giochi, video e un'area di networking. Questa piattaforma online consente agli assistenti famigliari di affrontare tematiche e contenuti al proprio ritmo e secondo le proprie preferenze.

L'HUB comprende quattro sezioni distinte:

Sezione per assistenti famigliari:

I moduli di formazione sono il fulcro del programma C4C rivolto agli assistenti famigliari che vogliono rientrare nel mercato del lavoro e desiderano acquisire nuove competenze, conoscenze e strategie utili per prepararsi. Dopo la formazione, i partecipanti possono rispondere a un quiz composto da 30 domande relative ai contenuti del corso. Una volta superato il test, i partecipanti riceveranno automaticamente un attestato di frequenza.

Risorse informative:

Questa sezione fornisce informazioni pratiche e facilmente comprensibili sui diritti, i finanziamenti e i servizi di supporto per caregiver. Sebbene si rivolga principalmente a loro, il materiale serve anche a formatori e consulenti che cercano una panoramica completa dei servizi di supporto disponibili. Include informazioni fornite come documenti concisi sui seguenti quattro argomenti:

1) Coniugare assistenza e lavoro:



Quest'area informa sulle possibilità concrete di conciliare le responsabilità di cura con il lavoro. Gli utenti possono accedere a consigli su come farlo senza problemi, oltre a informazioni sui loro diritti sul posto di lavoro.

2) Servizi per caregiver:



Qui si forniscono informazioni sui diversi servizi sociali disponibili per gli assistenti famigliari, tra cui il supporto psicologico, i servizi di assistenza per la persona non autosufficiente, i gruppi di interesse e le opportunità di finanziamento.

3) Ritorno al lavoro dopo il caregiving:

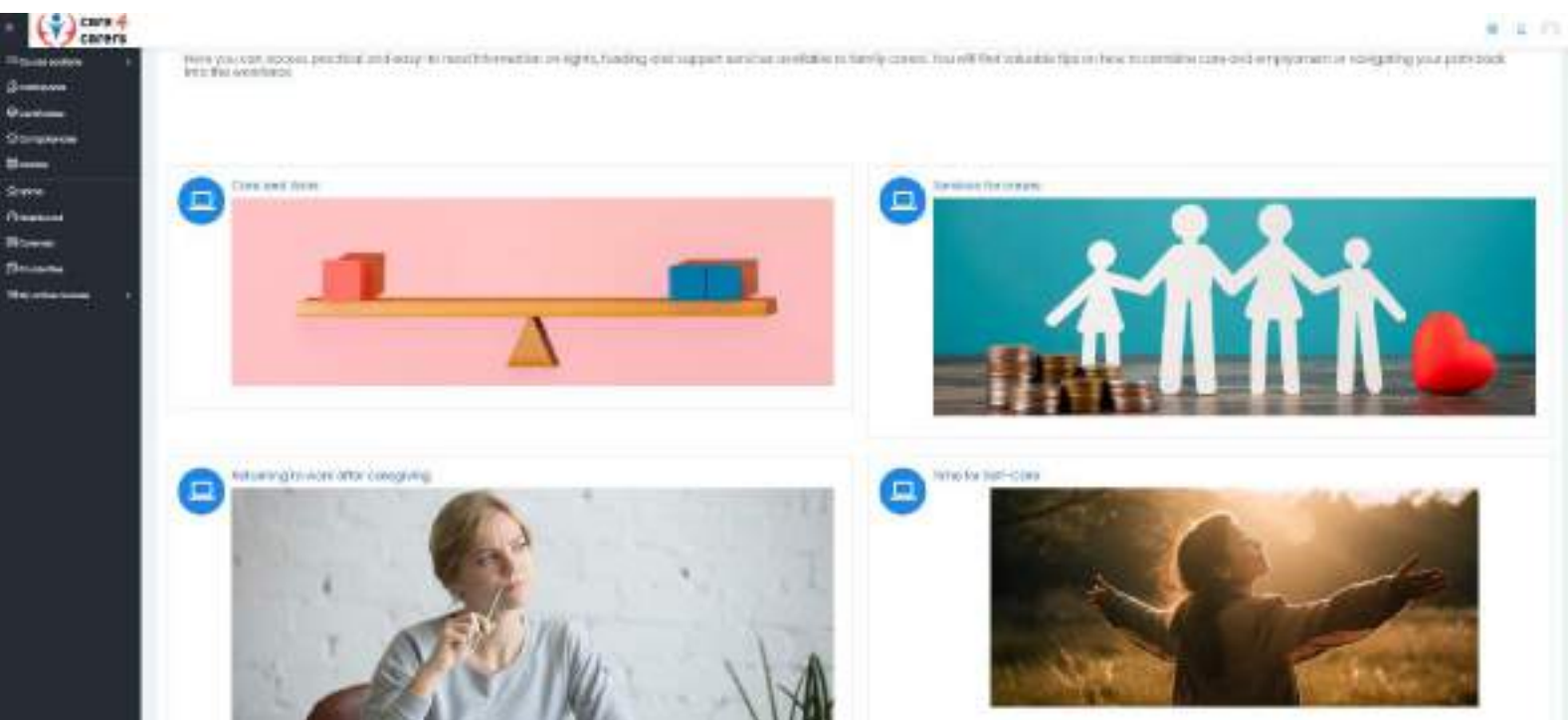


Questa sezione offre consigli su come gestire gli aspetti emotivi e mentali del ritorno al lavoro dopo un'interruzione dovuta all'assistenza familiare informale. Sono presenti informazioni sui corsi di formazione per l'aggiornamento professionale e sull'importanza di riconoscere e sfruttare le competenze acquisite per un ritorno al lavoro di successo.

4) Tempo per la cura di sé:



Focalizzata sull'aspetto spesso trascurato della cura di sé per i caregiver, questa sezione offre consigli pratici su come affrontare i carichi elevati di stress. Si possono esplorare diverse tecniche di rilassamento e strategie efficaci per gestire lo stress.



Sezione per i consulenti

Questa sezione si rivolge a educatori per adulti, consulenti e formatori impegnati con i caregiver o a coloro che sono interessati ad ampliare la loro comprensione del processo di consulenza per questo particolare tipo di utenza. La raccolta di materiali e strumenti è composta da:

- Linee guida per la consulenza (PR2), già descritte in precedenza, pensate per sostenere gli (ex) assistenti familiari.
- Strumenti di consulenza: una selezione di questionari e fogli informativi necessari per il processo di consulenza e che fungono da materiale complementare alle Linee guida per la consulenza.
- Linee guida metodologiche per gli educatori degli adulti: un documento che offre una panoramica del programma di formazione C4C e fornisce istruzioni dettagliate per i formatori per condurre workshop in persona o webinar che completano la parte di autoapprendimento del programma.
- Materiale formativo: una raccolta di brevi presentazioni in PowerPoint necessarie per la realizzazione dei workshop in presenza o dei webinar.

Area di networking

L'Area di Networking è pensata per assistenti famigliari, consulenti e formatori e offre una piattaforma per condividere esperienze e discutere di questioni specifiche legate all'assistenza e al lavoro.

Guida all'hub online per assistenti famigliari

Accessibilità

L'Hub online di Care4Carers è liberamente accessibile a tutti gli utenti che si registrano sulla piattaforma. Le istruzioni su come accedere all'HUB sono disponibili sul [sito web del progetto C4C](#).

I discendenti possono partecipare al programma C4C attraverso diverse opzioni, in base al contesto della formazione, al gruppo target e alle loro esigenze specifiche.

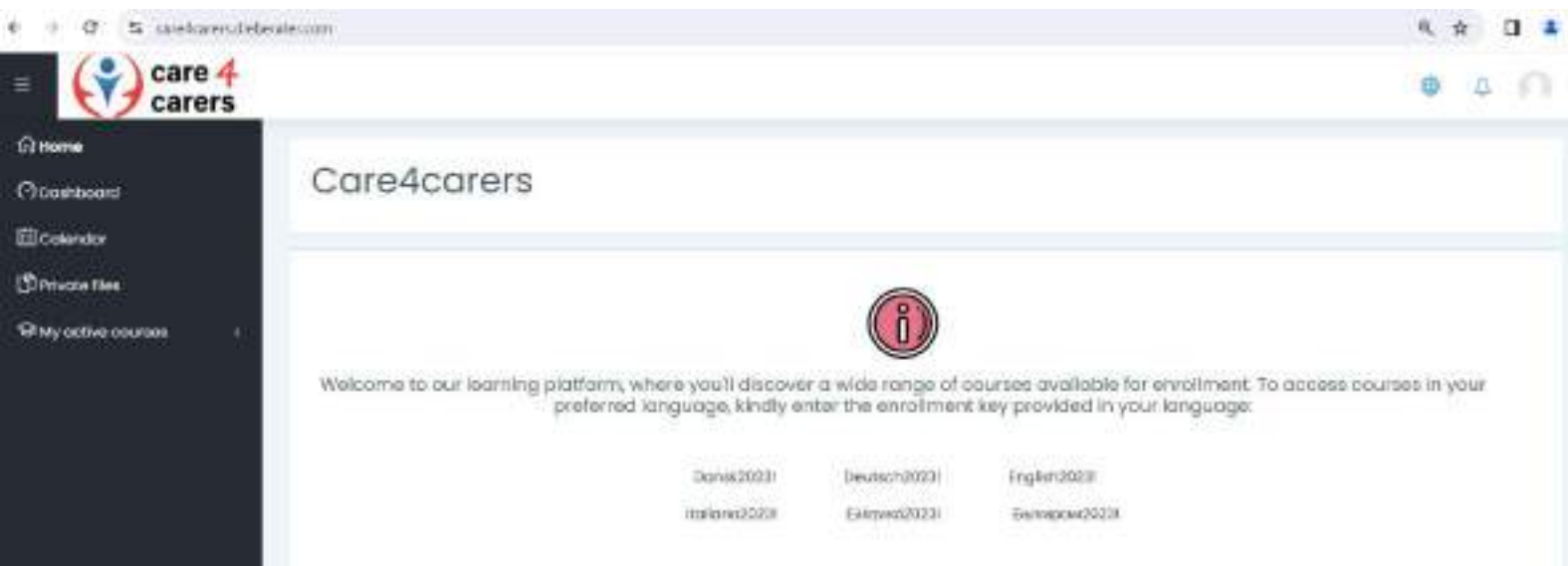
Opzione 1: apprendimento individuale sull'HUB

Questa opzione è pensata per i singoli, cioè per gli (ex) assistenti famigliari che sono alla ricerca di un impiego o di consigli per conciliare assistenza e lavoro. Attraverso l'apprendimento individuale online, gli utenti possono prepararsi per il mercato del lavoro o ottenere approfondimenti su argomenti specifici relativi alla cura e al lavoro. Dopo la registrazione sull'HUB, gli utenti possono seguire autonomamente la formazione online di C4C in maniera libera e al ritmo che preferiscono. Possono scegliere se completare l'intera formazione o selezionare moduli specifici per sviluppare determinate competenze in base alle loro esigenze (ad esempio, competenze personali e sociali, competenze digitali, ecc.)

Opzione 2: apprendimento misto per i professionisti nell'educazione degli adulti

Questa opzione è pensata per gli educatori degli adulti che desiderano offrire una formazione completa in modalità mista ("blended") al gruppo target. I professionisti possono registrarsi sull'HUB, esplorare le risorse disponibili e familiarizzare con i moduli di formazione, il materiale didattico e il manuale di formazione allegato, che guida l'intero programma di formazione. Possono dunque creare un programma di apprendimento misto, che copra l'intero programma C4C o specifici argomenti selezionati. Il Manuale di formazione guida la conduzione delle attività in presenza, garantendo un'erogazione efficace. A seconda delle preferenze, ci sono diverse possibilità di implementare il programma di apprendimento misto con gli assistenti famigliari. In generale, suggeriamo di iniziare e terminare il corso con una sessione in aula e di dedicare un po' di tempo all'autoapprendimento individuale. La durata della formazione può essere adattata in base al formato del corso e alle risorse di tempo dei partecipanti.

Nota bene: i formatori possono utilizzare, mescolare, modificare e sviluppare ulteriormente i materiali, purché rispettino le regole della licenza Creative Commons CC-BY-NC-SA.



The screenshot shows the Care4Carers learning platform interface. At the top, there is a navigation menu with options: Home, Dashboard, Calendar, Private Files, and My active courses. The main content area features the Care4Carers logo and a welcome message: "Welcome to our learning platform, where you'll discover a wide range of courses available for enrollment. To access courses in your preferred language, kindly enter the enrollment key provided in your language." Below the message, there are six buttons for different languages: Danish2023, Deutsch2023, English2023, Italiano2023, Español2023, and Svenska2023.

Opzione 3: Snodo centrale di conoscenza e collaborazione

L'HUB funge da centro di informazione e scambio sia per gli assistenti famigliari sia per i professionisti nella consulenza, i coach e i formatori. Ai caregiver la piattaforma offre un ventaglio di risorse completo, che fornisce informazioni specifiche su vari argomenti legati all'assistenza, oltre a una raccolta curata di link a siti web. Inoltre, i caregiver possono utilizzare la piattaforma per creare opportunità di networking, sviluppando legami con altri utenti per scambi significativi su argomenti rilevanti.

I professionisti nella consulenza, i coach e i formatori possono utilizzare l'HUB come piattaforma informativa per migliorare le loro conoscenze di base. Offre loro la possibilità di accedere a informazioni rilevanti e li dota di materiali preziosi per guidare efficacemente i loro utenti durante il processo di consulenza. La piattaforma funge da punto di snodo centrale in cui i professionisti possono informarsi e indirizzare i loro utenti verso le risorse più importanti, migliorando così il sistema di supporto complessivo sia per i caregiver che per i consulenti.

All'interno della sezione networking, gli utenti possono partecipare attivamente a discussioni riguardanti le loro esperienze e condividere approfondimenti sugli strumenti utilizzati nei loro percorsi di consulenza o formazione.



The screenshot shows the 'Available courses' section of the Care4Carers website. It features four cards, each with an icon, a title, and a brief description:

- Networking Space:** Icon of people around a globe. Description: "Feel free to share your own experiences and open up a discussion to specific issues in the context of care and work."
- Information resources:** Icon of a book with an 'i' symbol. Description: "Here you can access practical and easy-to-read information on rights, funding and support services available to family carers. You will find valuable tips on how to combine care and employment or navigating your path back into the workforce."
- Section for counsellors:** Icon of a person at a computer. Description: "Here you can find a comprehensive collection of materials and tools that were designed for counsellors and adult educators who want to work with (former) family carers to support their re-entry into the labour market or the reconciliation of work and care responsibilities."
- Training Modules for Family Carers:** Icon of a person at a computer. Description: "The course will give you the opportunity to identify your personal and social strengths, improve upon your weaknesses and helps you to learn new skills, knowledge and tips to get back into the job market more easily after longer absence due to caregiving."

3.3 Conclusioni e raccomandazioni dopo la sperimentazione

Tutti i partner hanno testato i materiali di Care4Carers, sviluppati nel corso del progetto, per ottenere un feedback da utenti esterni (non coinvolti nella precedente fase di sviluppo). La sperimentazione è stata condotta come una sorta di verifica nella realtà per valutare, tra le altre cose, l'applicabilità delle risorse, la facilità di utilizzo e il potenziale per un uso sostenibile dopo la fine del progetto con le persone per cui sono state sviluppate. I risultati del progetto sono stati testati con gli utenti finali in tutti i Paesi partner: Austria, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Germania, Grecia e Italia. La fase di test si è svolta in momenti diversi nel periodo luglio-novembre 2023. I partner hanno condotto 19 sessioni di sperimentazione in totale con entrambi i gruppi target, sia online sia in presenza, attraverso sessioni di formazione, workshop, webinar, eventi informativi, nonché telefonate ed e-mail strutturate. Le sessioni in presenza, della durata massima di 4 ore, sono state prevalenti (12 in presenza vs 7 online) e si sono rivelate il formato preferito anche dagli stessi partecipanti.

Le Linee guida per la consulenza e le sezioni pertinenti dell'Hub sono state testate con **82 consulenti del lavoro e professionisti nell'educazione degli adulti** dei 7 Paesi partner, che lavorano con varie tipologie di utenti (gruppi vulnerabili, in particolare donne migranti, adulti disoccupati, studenti in cerca di lavoro, disoccupati di lunga durata, persone appartenenti a minoranze, giovani disoccupati, persone con più di 50 anni, persone con disabilità, ecc. ma anche, soprattutto, assistenti famigliari); oltre ai consulenti del lavoro e ai formatori, si contano anche un coach, uno psicoterapeuta, professionisti del settore sanitario, membri di ONG del settore educativo, nonché consulenti con un "doppio" ruolo: la mattina assistenti di

persone affette da Alzheimer e il pomeriggio consulenti per assistenti famigliari.

Gran parte dei moduli formativi e l'Hub online sono stati sperimentati con un gruppo eterogeneo di **99 assistenti famigliari**. Il profilo dei partecipanti di questo gruppo variava in ogni Paese e comprendeva per lo più caregiver di sesso femminile in diverse fasce d'età (comprese quelli di età superiore ai 50 anni), persone che conciliavano l'assistenza con il lavoro o che avevano interrotto l'attività lavorativa a causa di un episodio di cura e desideravano rientrarvi. C'erano anche disoccupati di medio e lungo termine, occupati part-time, pensionati, studenti che prestavano assistenza informale nella fase finale della loro formazione socio-sanitaria.

Il feedback strutturato e dettagliato ricevuto da entrambi i gruppi in ciascun Paese è stato prevalentemente positivo, con alcune critiche costruttive e suggerimenti di miglioramento che sono stati riassunti in un Rapporto di Sperimentazione interno. Tuttavia, alcuni preziosi insegnamenti e raccomandazioni per l'uso futuro del programma Care4Carers, basate sul feedback ricevuto, sono riportati nella sezione seguente.

Insegnamenti e raccomandazioni per l'uso futuro del Programma C4C

Le Linee guida per la consulenza offrono un **approccio multidisciplinare**, che è stato molto apprezzato dai consulenti e dai formatori che hanno esaminato e testato il documento. Combinare la consulenza del lavoro con la consulenza psicologica, l'educazione non formale e l'apprendimento tra pari è un approccio vantaggioso che può essere facilmente applicato nel lavoro quotidiano di un consulente.

Il programma Care4Carers è stato sviluppato specificamente per sostenere gli assistenti famigliari che hanno dovuto lasciare il loro lavoro a tempo pieno a causa di un episodio di assistenza e che vorrebbero rientrare nel mercato del lavoro, nonché per quelle persone che si trovano nella situazione di dover conciliare il loro lavoro con le responsabilità di assistenza e cura. Ma la nostra esperienza pilota ha dimostrato che **l'offerta C4C è altamente trasferibile** a gruppi e contesti diversi. Poiché offre una serie variegata di strumenti e strategie e segue un approccio che pone l'utente al centro del processo di consulenza, una parte consistente del programma può essere facilmente utilizzato da consulenti e formatori che lavorano con utenti di diversa provenienza e ulteriormente adattato ad esigenze differenti.

Allo stesso tempo, il documento ha reso consapevoli sia i consulenti sia i formatori delle sfide affrontate dai caregiver – aspetto a cui hanno contribuito in modo particolare i casi di studio. I professionisti hanno convenuto che questa parte è stata molto utile per comprendere meglio un gruppo di potenziali utenti che prima non era così 'visibile'.

Un'altra conclusione, emersa con la sperimentazione delle Linee guida in Danimarca, è che questo strumento non è pienamente applicabile in un contesto professionale di consulenza per gli assistenti famigliari all'interno del sistema del mercato del lavoro danese, completamente diverso dagli altri Paesi partner.

Per quanto riguarda i moduli di formazione, la fase di test ha evidenziato ancora una volta il bisogno delle persone di **apprendere in modo esperienziale, in presenza e all'interno di un gruppo**. L'ambiente di apprendimento non formale si è dimostrato ancora una volta molto efficace e apprezzato dai partecipanti adulti, in quanto offre l'opportunità di uno scambio tra pari come nessun altro. Naturalmente, in questo caso, è necessaria un'attenta preparazione, esplorando da un lato le esigenze specifiche del gruppo e il suo background, dall'altro adattando di conseguenza il contenuto e la struttura del materiale formativo.

Ciò che è emerso dalla nostra esperienza pilota è la necessità di avere una **chiara visione d'insieme dei partecipanti** e di considerare le loro caratteristiche personali (età, sesso, situazione familiare) e le loro condizioni socio-professionali (livello di istruzione, professione, situazione lavorativa e finanziaria). L'analisi preliminare di queste caratteristiche permette di identificare meglio le conoscenze, gli atteggiamenti e i comportamenti dei diversi discendenti, in modo da adattare il materiale formativo alle esigenze specifiche di uno o più gruppi target.

Un'altra raccomandazione legata alle Linee guida metodologiche sviluppate per gli educatori degli adulti è quella di **considerare le attività di gruppo contenute in questo manuale come suggerimenti**. Si tratta di idee che possono essere ulteriormente sviluppate e adattate (sia in termini di contenuto che di durata) al pubblico specifico, alle sue esigenze e alle circostanze specifiche della formazione. Si tratta solo di linee guida contenenti degli input praticabili piuttosto che un manuale di attività con regole rigide da seguire. È inoltre importante tenere presente che la maggior parte delle attività suggerite in questo documento sono pensate per una formazione in presenza, per essere più efficaci e coinvolgenti, piuttosto che per una formazione online, anche se tutte possono essere adattate ove necessario.

Infine, quando si indirizzano le persone al corso di formazione sull'Hub online, sarebbe bene informarle che **sono necessarie alcune competenze digitali di base per poter trarre il massimo vantaggio dal corso offerto**. Si raccomanda inoltre di notare che il corso C4C dovrebbe essere fruito su **un laptop anziché su un dispositivo mobile** (anche se tecnicamente fattibile) per una migliore esperienza di utilizzo e apprendimento. Il corso può sembrare lungo e complesso, ma è importante sapere che è stato progettato in modo modulare, per cui i discenti possono scegliere di seguire le parti che sono rilevanti per loro secondo l'ordine che desiderano. I progressi di ogni studente vengono salvati nel suo account, per cui, all'occorrenza, il corso può essere seguito in modo discontinuo e autonomo per un periodo prolungato.

4. Conclusione

In conclusione, il progetto Care4Carers, radicato nella filosofia del coaching costruttivista, si presenta come un'iniziativa significativa per sostenere i caregiver che si trovano ad affrontare il delicato equilibrio tra responsabilità di cura e reinserimento nel mercato del lavoro. La pubblicazione ha dettagliato meticolosamente l'approccio metodologico, gli elementi strutturali e i contenuti del programma, evidenziandone l'adattabilità e la natura collaborativa. Le Linee guida per la consulenza, con il loro approccio multidisciplinare, hanno ricevuto un feedback positivo durante la fase di sperimentazione, sottolineando la trasferibilità del programma a gruppi e contesti diversi.

L'approfondita fase di sperimentazione del progetto ha fornito preziosi suggerimenti e raccomandazioni. Ha evidenziato la necessità di un apprendimento esperienziale in contesti faccia a faccia, sottolineando l'efficacia degli ambienti di apprendimento non formali, soprattutto negli scambi tra pari. L'importanza di considerare le caratteristiche personali e socioprofessionali dei partecipanti e di adattare di conseguenza i materiali formativi è emersa come un elemento chiave. Inoltre, è stata sottolineata la necessità di una comprensione approfondita del background dei partecipanti e di una chiara comunicazione dei prerequisiti per il corso online, per garantire un coinvolgimento ottimale.

L'impatto potenziale del programma Care4Carers va oltre la sua applicazione immediata. Riconoscendo e affrontando le sfide affrontate dai caregiver, il programma contribuisce a una comprensione più completa di questo gruppo vulnerabile, spesso trascurato. L'approccio multidisciplinare, unito alla presentazione dei casi di studio, accresce la consapevolezza delle esigenze uniche degli assistenti famigliari. L'adattabilità del programma a contesti diversi e la sua accoglienza positiva nella realtà attraverso la sperimentazione suggeriscono un significativo potenziale per il miglioramento della qualità della vita e del benessere dei caregiver in tutta Europa. Poiché tali persone si muovono nella complessa conciliazione tra il lavoro di cura e la vita professionale, il sostegno al loro reinserimento nel mercato del lavoro non solo migliora il loro benessere individuale, ma contribuisce anche alla resilienza complessiva delle strutture sociali di sostegno. Dotando i familiari assistenti di competenze trasferibili e rispondendo alle loro esigenze specifiche, il programma getta le basi per soluzioni sostenibili a beneficio sia degli individui sia della comunità in generale.

Alla luce degli insegnamenti e delle raccomandazioni fornite, il programma Care4Carers si configura non solo come uno strumento pratico per sostenere i caregiver, ma anche come un modello per progetti futuri. Abbracciando la flessibilità, l'adattabilità e un approccio incentrato sulla persona, il programma costituisce un precedente per interventi efficaci, inclusivi e d'impatto nel campo del caregiving.



**care 4
carers**

www.care4carers.eu